



Regolamentazione

Stop alla tutela giurisdizionale collettiva – una vittoria per la certezza del diritto

17.09.2025

A colpo d'occhio

- Con una chiara maggioranza di due terzi, il Consiglio degli Stati ha deciso questa settimana di non entrare nel merito della proposta del Consiglio federale relativa alla tutela giurisdizionale collettiva.
- Il tentativo di introdurre le azioni collettive anche in Svizzera è così definitivamente fallito – a favore di alternative funzionanti e orientate alla pratica.

Con una netta maggioranza, questa settimana il Consiglio degli Stati ha confermato la raccomandazione della propria Commissione giuridica (CAG-N) e ha deciso di non entrare nel merito della proposta relativa alla tutela giurisdizionale collettiva. Le azioni collettive sono così state definitivamente respinte come strumento giuridico, inadeguato per il nostro Paese.

Scongiurato il pericolo di ondate di cause

L'introduzione delle azioni collettive avrebbe comportato il rischio di nuove forme di contenziosi aggressivi e di un'ondata di cause legali. A subirne le conseguenze non sarebbero state soltanto le imprese, ma in ultima analisi anche i consumatori. Le esperienze di altri Paesi dimostrano chiaramente che le azioni collettive avvantaggiano soprattutto grandi studi legali e finanziatori di processi, piuttosto che le persone effettivamente danneggiate.

Focus su alternative collaudate

Il sistema giuridico svizzero dispone già oggi di strumenti come le azioni rappresentative e le procedure di conciliazione. Inoltre, il Consiglio federale è chiamato a valutare come rafforzare in modo mirato le procedure di conciliazione e gli uffici di mediazione, al fine di garantire soluzioni rapide, eque e sostenibili per le persone coinvolte.

Certezza del diritto per la piazza economica

Con questa decisione, il Consiglio degli Stati ha tracciato la rotta a favore della certezza del diritto e di una piazza economica attrattiva. Invece di ammettere discutibili azioni collettive, la Svizzera punta su soluzioni concrete, orientate alla pratica e vantaggiose per tutte le parti coinvolte.



Erich Herzog

Responsabile del Dipartimento concorrenza e regolamentazione, General Counsel, membro della direzione allargata

